



Portuense

Arte, motori
e design alla fiera
dell'antiquariato

Servizio
a pagina 12

Dal passato remoto al vintage: 60 in fiera per Roma Antiquaria

Da oggi al primo dicembre: Rinascimento, Depero e una Cisitalia del '52

Antichi, rari e preziosi. Risparmiati dal tempo e ricercati dagli appassionati. Sono i gioielli dell'artigianato, del design, dell'arte e della meccanica esposti a «Roma Antiquaria», mostra mercato dell'antiquariato in programma da oggi al primo dicembre alla **Fiera di Roma** (via Portuense 1645, Ingresso Est. Biglietto: 8 euro, romantiquaria.it).

Una sessantina gli espositori, arrivati da tutta Italia e dall'estero, con le loro collezioni di mobili d'epoca, argenteria, ceramiche, pitture, gioielli, orologi, pezzi d'arte, d'arredamento e motori che hanno fatto la storia. Come la Lambretta Innocenti 150 D del 1954, la Cadillac del 1939 eletta «la più elegante del mondo» a una recente competizione londinese e la Cisitalia 303 del 1952, disegnata da Pininfarina. Un'auto iconica, esposta anche al Moma di New York, che nei suoi anni ruggenti partecipò alla Mille



Miglia e alle dimenticate corse in salita Frascati-Tuscolo.

Esemplari che raccontano l'eccellenza creativa dal Rinascimento al Novecento, dall'Europa alla Russia, tutti garantiti da certificazione d'autenticità e provenienza. Ci sono i vasi veneziani in vetro soffiato firmati Venini, Moretti, Barovier, Salviati, Seguso,

Design

Un raro modello di automobile Cisitalia 303, del 1952, disegnata da Sergio Pininfarina, esposta in fiera

poi dalla Francia i vetri Art Nouveau di Cros, Daum Nancy ed Emile Gallé. Il design del boom economico, con le creazioni di Ico Parisi, Steiner, Luciano Frigerio. E i più datati bastoni da passeggio di fine Ottocento, con il pugno scolpito in legno, corno, tartaruga o avorio. Tra le curiosità il salotto chesterfield della casa romana di Mariangela Melato, un quadro di Andrea Locatelli (1695-1741) proveniente dalla collezione dei Borbone, commissionato forse dal re di Spagna Carlo III, e la testata del letto di Giacomo Balla, proveniente dalla sua residenza in via Oslavia.

Infine tre mostre: *Fortunato Depero. Automi, colori e pubblicità visionaria* con 40 opere, *De Chirico e il suo tempo. Oltre la metafisica* con 25 lavori dal 1928 al 1950, e *Il Mobile da collezione tra il XIV e il XVIII secolo*.

N. Dis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

